



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta Pubblica di prosecuzione

del 12 settembre 2011

Deliberazione n. 105

OGGETTO: Avvio lavori. Interventi ai sensi dell'art.23 dei Cons. Cerreti su "lettera aperta al Presidente della Provincia regionale di Messina posizione politica gruppo Mpa in previsione prossimo bilancio previsionale, Andaloro su "Situazione lavoratori del comparto del servizio venatorio e ambientale della nostra provincia". Dibattito. Mancanza numero legale rinvio di un'ora. Rinvio di 24 ore.

L'anno Duemilaundici, il giorno dodici del mese di settembre nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco		X
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano		X
6) BRIUGLIA Piero		X
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino		X
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo	X	
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo	X	
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCLIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATIRANDO Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone	X	
28) MAZZEO Stefano		X
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACOLA Filippo		X
31) MUSCARELLO Antonino		X
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo		X
35) PASSARI Antonino		X
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	X	
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe	X	
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario		X
43) SUMMA Antonino		X
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

14 8

Totale .

26 18

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio FIORE
Partecipa il Segretario Generale Avv. Antonino CALABRO'

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

Servizio Affari del Consiglio Provinciale

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott. ssa Anna Maria TRIPODO

Proposta

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore constatata la sussistenza del numero legale, alle ore 17,32 dichiara aperta e valida la seduta.

Comunica che il Consigliere Miano è assente giustificato per motivi di famiglia.

Annuncia inoltre due interventi ai sensi dell'art. 23 dei Consiglieri Carlo Cerreti e Francesco Andaloro.

Entrano i Consiglieri: Piero Briuglia, Antonino Passari, Antonino Summa, Stefano Mazzeo, Rosario Sidoti, Enzo Stefano Testagrossa, Francesco Andaloro, Massimiliano Branca. (Presenti n.34).

Il Consigliere Carlo Cerreti interviene su: "Lettera aperta al Presidente della Provincia Regionale di Messina-posizione politica gruppo MPA riguardo le attività lavorative dei dipartimenti provinciali".

Il Consigliere legge la lettera aperta sottoscritta da lui stesso, in qualità di Capogruppo, e dai Consiglieri Previti e Danzino, che si allega al presente verbale di deliberazione a costituirne parte integrante.

Si augura inoltre che l'Amministrazione sia aperta al dialogo poichè è giunto il momento di unirsi per cercare di risolvere la vicenda dei lavoratori della Multiservizi che aspettano da due anni.

Chiede un dibattito finalizzato al chiarimento della situazione.

Il Consigliere Francesco Andaloro interviene su "Situazione dei lavoratori del comparto del servizio venatorio e ambientale della nostra provincia". Afferma di essere costretto "ad usare" l'art.23 per un argomento annoso e grave.

Constata, come al solito, l'assenza totale dell'Amministrazione, e lamenta il fatto che il Presidente Ricevuto ha sempre snobbato il Consiglio Provinciale. Chiede all'Amministrazione di intervenire sul servizio venatorio visto che la caccia è già iniziata e l'estate sta finendo. Chiede di aprire il dibattito sul tema e la convocazione di una Conferenza dei Capigruppo.

Invita infine il Presidente del Consiglio a contattare telefonicamente qualcuno dell'Amministrazione, possibilmente anche l'Assessore alle partecipate, dott. Michele Bisignano, e il Dirigente preposto dr. Silvana Schacter.

Si deve affrontare la questione Multiservizi prima del bilancio, non si devono portare all'esasperazione i lavoratori che vanno comunque sentiti, non è possibile abusare della pazienza dei cittadini, in questo paese non sono garantiti i diritti e chi protesta deve ricorrere alla forza per essere ascoltato. Per giunta entro il 31 dicembre i lavoratori devono avere totalizzato un certo numero di giorni lavorativi altrimenti non percepiranno nemmeno l'indennità di disoccupazione. Chiede ai colleghi, se non vi sarà da parte dell'Amministrazione risposta alcuna, di occupare l'aula consiliare.

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore chiama i Capigruppo allo scranno della Presidenza per una breve riunione. Sono le 17,50.

Entrano i Consiglieri: Letteria Agatina Parisi, Marco Vicari, Giuseppe Galluzzo, Antonino Calabrò. (Presenti n.38)

Alla ripresa il **Presidente Fiore** comunica che il Presidente Ricevuto, essendo impegnato in altre attività, è disponibile per l'indomani.

Dovrebbero essere anche presenti l'Assessore e il Dirigente che si occupa della problematica inerente la vigilanza venatoria.

Pertanto sarebbe necessario concordare, per un buon andamento dei lavori, sulla presentazione di un articolo 23 e così si darà luogo alla discussione.

Il Consigliere Giuseppe Rao interviene sull'andamento dei lavori.

Dichiarando di condividere quanto affermato dal collega Andaloro ritiene che il problema persiste ormai da molto tempo.

Pensa che il Consiglio Provinciale debba mettere paletti inderogabili e punti fermi e dare finalmente un indirizzo; non è possibile continuare i lavori senza che vi sia prima una risposta sulla vicenda dei lavoratori della "Multiservizi".

Paradossalmente da circa 2 anni è in ballo la questione ed i lavoratori da 5 giorni protestano davanti il Palazzo provinciale, senza che nessuno dia certezze sul loro futuro.

Non c'è stato un Consigliere provinciale che non si sia detto disponibile per il bene dei lavoratori, i Consiglieri dell'opposizione hanno fatto la loro parte. Chiede la sospensione dei lavori anche se non sa come e quando si risolverà il problema, l'Amministrazione che governa non ha dato segnali. Il suo gruppo è contrario a continuare i lavori consiliari e chiede agli altri gruppi di fare altrettanto rispetto a una vicenda per la quale il Consiglio Provinciale è stato più volte chiamato a pronunciarsi.

Entrano i Consiglieri Angelo Passaniti e Biagio Bonfiglio. (Presenti n.40).

Il Presidente Fiore sostiene l'esigenza di approvare la proposta di delibera dell'Unesco in scadenza il 15 settembre.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo interviene sull'andamento dei lavori. Afferma che la proposta del Consigliere Rao è legittima, registra finalmente una posizione chiara sul destino dei lavoratori della ex Multiservizi da parte del PD.

Un passaggio però è doveroso fare per poter accettare la proposta.

Le parole del collega Rao si riferiscono non solo alla vicenda della Multiservizi ma attaccano tutta l'attività amministrativa complessiva.

Potrebbe essere intesa come una provocazione.

Posta così la questione, facendo parte della maggioranza, il suo gruppo non può aderire ad una sospensione in questi termini.

Per quanto riguarda invece il destino dei lavoratori si dice disponibile alla sospensione dei lavori Multiservizi.

Ciò non si deve intendere come un motivo di opportunità politica ma diventa un motivo per il raggiungimento del risultato.

Sottolinea che in questo momento si sta parlando dell'andamento dei lavori senza entrare nel merito del perchè e del per come.

In questi mesi, forse, si sono confuse un pò le carte.

Il suo partito non accetta „la presa della palla“ in alto, non accetta certamente attacchi politici, perchè non è giusto nei confronti dei lavoratori e del loro lavoro.

Il Presidente Ricevuto aveva fatto una scelta, quella della Multiutility, che è saltata per altre normative.

E' necessario che il Dirigente, pagato per questo, indichi la strada affinchè si possa effettuare il servizio di vigilanza venatoria, tra l'altro, ricorda, obbligatorio.

Ricorda, inoltre, che il suo gruppo era stato l'unico pronto a votare la delibera, poi ritirata.

E' disponibile a risolvere il problema anche in serata, chiede quindi di sospendere il Consiglio, di chiamare il dirigente anche al numero di reperibilità, dopodichè il Consiglio predisporrà l'atto d'indirizzo per il Presidente.

Se poi i colleghi dell'opposizione vogliono prendere la palla al balzo per delle proprie considerazioni, questo è un altro discorso, anzi chiede loro dove siano stati in tutti questi mesi.

Il Presidente Fiore ribadisce la disponibilità per domani del Presidente Ricevuto o di un suo delegato e del Dirigente, contattata telefonicamente dal Segretario generale.

Il Consigliere Giuseppe Rao protesta vivacemente.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo chiede infine il rinvio del Consiglio per l'indomani alle ore 17,00, considerato che il Presidente e il Dirigente hanno dato la loro disponibilità.

Si allontana, alle ore 18.25, il Presidente Salvatore Vittorio Fiore per concordare l'appuntamento con il Presidente ed invita i colleghi ad intervenire sulla richiesta di rinvio.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Vicario Enrico Bivona, il quale dà la parola al Consigliere Andaloro il quale vuole intervenire sulla richiesta di rinvio.

Consiglieri presenti n.39.

Il Consigliere Francesco Andaloro sottolinea che da tre anni si assiste allo spettacolo indecoroso di una maggioranza che non sa cosa fare. Il collega Galluzzo fa sceneggiate per poi allontanarsi. E' d'accordo per l'aggiornamento della seduta per domani anche se preferirebbe che la seduta fosse tenuta la mattina.

Il Presidente Enrico Bivona sospende la seduta per 10 minuti.

Alla ripresa rientra il Presidente Fiore. (Presenti n.40). Sono le ore 19,00.

Il Consigliere Maurizio Palermo ritiene necessario ricordare all'aula che già nei primi giorni di agosto è stata trattata la questione Multiservizi, dopo che gli stessi lavoratori avevano occupato la sala Giunta.

Ricorda che era stato raggiunto un accordo in quanto l'intento dell'Amministrazione, al fine di far continuare il servizio, era quello di procedere per una trattativa privata con delle modalità differenti poichè la normativa era stata modificata.

Ritiene che il collega Galluzzo abbia fatto un intervento datato è opportuno infine rinviare il Consiglio al fine di audire il Presidente e il Dirigente.

Il Consigliere Matteo Francilia chiede di conoscere innanzitutto l'esito della telefonata fatta al Presidente Ricevuto e poi l'esito della Conferenza, a cui il suo gruppo non è stato invitato.

Invita tutti alla calma perchè il momento è difficile e bisogna affrontare i problemi con serenità.

Si allontanano i Consiglieri: Piero Briuglia, Vincenzo Calabrò, Salvatore Cali, Antonino Passari, Simone Magistri, Francesco Rella, Enzo Stefano Testagrossa. (Presenti n.33).

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo nel sottolineare che è stato più volte interrotto durante il suo precedente intervento, accoglie l'invito del collega Francilia alla calma. E' importante abbassare i toni, bisogna tornare a discutere serenamente, si è fatto carico di parlare col

Presidente Ricevuto che lo ha rassicurato sull'incontro per l'indomani; il Consiglio Provinciale deve dimostrare grande serietà sia per la Multiservizi sia nell'affrontare l'argomento iscritto all'ordine del giorno. E' importante procedere ai lavori d'aula, apprezza l'intervento del Consigliere Francilia, quindi propone di rinviare la seduta per l'indomani alle 17,00 così come concordato col Presidente, votazione però che, a suo parere, dovrà essere fatta successivamente alla delibera dell'Unesco. Sottolinea che non intende continuare con liti e bagarre, l'invito del Consigliere Francilia, che è uno fra i colleghi più giovani, lo inorgoglisce.

Il Consigliere Giuseppe Rao chiede di intervenire sull'andamento dei lavori, dichiarando che i lavori sono stati sospesi sulla base di una richiesta specifica del collega Galluzzo e di rinvio a domani alle ore 17,00 dei lavori del Consiglio provinciale.

Ciò significa rinviare i lavori d'Aula e sospendere il punto concernente la vicenda della Multiservizi, sostenendo di fatto la posizione del PD e dimostrandolo, il Capogruppo Galluzzo, di aver cambiato idea dopo la consultazione con il Presidente Ricevuto. La proposta di rinvio è valida, tranne che il Consigliere non la ritiri. Al suo gruppo le promesse del Presidente Ricevuto non interessano, di promesse per la Multiservizi se ne sono sentite tante. Chiede alla maggioranza se ha coraggio di continuare a lavorare e al Consigliere Galluzzo di ritirare la proposta, che verrà presentata dal PD. Il Presidente Ricevuto invece "di mandare a dire le cose" deve presentarsi in aula a rispondere. Annuncia che domani il suo gruppo chiederà al Presidente da quale capitolo di bilancio prenderà i soldi e in che modo intende risolvere la questione, se con trattativa privata o gara d'appalto, chiederà quindi quali sono il titolo, il codice e il capitolo del bilancio 2011 destinati alla Multiservizi.

Chiede di intervenire **il Consigliere Giuseppe Galluzzo** per fatto personale. In particolare, afferma, che gli sono stati attribuiti dialoghi con terze persone che non ha mai avuto.

Si dispiace del tono canzonatorio, e della *presa per il culo* utilizzata da parte del collega Rao.

Invita il Presidente Fiore a prendere provvedimenti per essere stato insultato, in mancanza dei quali minaccia lo stesso di denuncia, perché, pur rappresentando il Consiglio, non è degno di rappresentare le istituzioni.

Il Presidente Fiore replica che queste affermazioni non si possono fare e lo richiama alle sue responsabilità. Ricorda che lui organizza e gestisce i lavori e lo invita a procedere con il suo intervento.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo si dice rammaricato, perché è stato mimato, in forma ironica e teatrale, l'incontro che volontariamente e responsabilmente ha avuto con il Presidente.

Il suo rammarico è ancora una volta nei confronti della Presidenza. Il Presidente Fiore non rispetta il partito politico, Gioventù della Libertà, di cui fa parte, e quindi ritiene che lo stesso Presidente non renda sereni i suoi interventi.

Grida sempre e fa "un casino" incredibile e quindi non lo sopporta più, in quanto calpesta i principi democratici.

Tra l'altro precisa che personalmente rappresenta "molta più gente" del Presidente Fiore e si rammarica del fatto che con il suo appoggio è stato tra quelli che lo ha voluto Presidente del Consiglio.

Ricorda al collega Rao di non avere fatto nessuna richiesta di sospensione ma semplicemente una richiesta di rinvio della seduta che non contemplava, all'Ordine del Giorno, la questione della Multiservizi.

Quando il collega Rao rivolgendosi ai lavoratori afferma "voglio vedere dove il Presidente Ricevuto prenderà i soldi per mantenere il servizio" è perché probabilmente pensa che in lavoratori non lavoreranno più.

Ora, facendo di più, dichiara in Aula che il suo auspicio è che i lavoratori che hanno prestato servizio presso la Multiservizi continuino a farlo.

Il Consigliere Giuseppe Rao desidera replicare al collega Galluzzo per fatto personale.

Il Presidente lo invita a chiarire i motivi del fatto personale.

Il Consigliere Rao chiarisce che la richiesta per fatto personale, nasce, così come cita il Regolamento, dall'aver additato la sua persona come fautore di tesi che non corrispondono alla verità e dall'aver detto che il PD non vuole sostanzialmente che i lavoratori continuino a lavorare.

Potrebbe fare la stessa cosa che ha fatto Galluzzo augurandosi che stanotte i lavoratori, andandosene a casa, possano dormire sogni tranquilli, ma così, purtroppo, non è.

Il piccolo problema è quello che la risoluzione della vicenda non dipende dai Consiglieri Rao o Galluzzo ma dall'Amministrazione che da tre anni "si palleggia" la vicenda e per la quale, ricorda, il Partito Democratico, insieme agli altri partiti dell'opposizione, ha la colpa di aver visto, su fatti e vicende, aspetti vergognosi dal punto di vista amministrativo, che caratterizzano la gestione di questo Ente.

Se qualcuno ritiene di sentirsi offeso può querelarlo e così di fronte al Giudice potrà spiegare gli aspetti a cui fa riferimento.

L'opposizione, ha sempre detto, di fronte alle esigenze dei lavoratori, al di là di tutta la loro buona volontà, che l'Amministrazione risolverà i problemi della Multiservizi avendone gli strumenti politici e amministrativi.

L'opposizione darà tutta la sua disponibilità, farà finta di non vedere, di non sentire e di non capire.

Il problema si risolverà, spera, se domani il Presidente Ricevuto e la dr. Schachter daranno la soluzione alla vicenda; il Partito Democratico starà ad ascoltare ma nessuno priverà mai l'opposizione, e spera che sia la voglia di tutto il Consiglio, di denunciare all'opinione pubblica che se il problema non si risolverà, la responsabilità è di chi dopo tre anni, essendo in maggioranza, non ha fatto nulla per la soluzione della vicenda.

Il PD aspetta fiducioso l'incontro di domani; rimane in piedi la richiesta di rinvio dei lavori formulata dal collega Galluzzo e invita quest'ultimo a procedere ad una interpretazione autentica di quello che voleva dire.

Invita, quindi, il Consigliere Galluzzo a formalizzare la richiesta di sospensione del Consiglio e di rinvio dei lavori a domani sperando nel frattempo di conoscere, fiduciosi, a che ora il Presidente Ricevuto è disponibile ad interloquire con il Consiglio e quindi con i lavoratori.

Il Presidente Salvino Fiore ricorda che la proposta del Consigliere Galluzzo, fermo restando che domani ci sarà l'incontro con il Presidente Ricevuto, è stata così definita: non fermare ma procedere con i lavori.

Il Consigliere Carlo Cerreti, intervenendo sull'andamento dei lavori, fa un richiamo al Regolamento.

E' stata fatta una richiesta di rinvio che prioritariamente deve essere messa in votazione e chiede al Presidente Fiore per quale motivo si parla di sospensione dei lavori se, invece, doveva essere messa ai voti la richiesta di rinvio.

Durante l'intervento del Consigliere Cerreti si allontana, alle ore 19.38, il vice Segretario Generale avv. Antonino Calabrò; partecipa ai lavori il Segretario generale dott. comm. Giuseppe Spadaro.

Fermo restando, continua, che i colleghi Galluzzo e Rao sono mossi da nobili principi, invita tutti i Consiglieri ad aspettare l'incontro che si terrà domani con il Presidente Ricevuto.

Nel caso in cui questo incontro non dovrà avvenire il Movimento per l'Autonomia non parteciperà ai lavori consiliari ma è giusto continuare i lavori se ci sono delle scadenze impellenti.

Il motivo del suo intervento è quello di non fare come gli altri, demagogia o populismo, ma invita il Presidente al rispetto delle regole al fine di uscire dall'imbarazzo.

Desidera che il Presidente chiarisca se si ci trova nella fattispecie del rinvio del Consiglio provinciale o della sospensione della vicenda testè argomentata.

Il Presidente Fiore chiarisce che il Consigliere Galluzzo ha richiesto prima il rinvio della seduta dei lavori e poi la sospensione. Successivamente ha modificato la sua richiesta, precisando che, pur mantenendo ferme le sue posizioni, le subordinava al proseguimento dei lavori.

Invita, quindi, il collega Galluzzo a formalizzare la sua richiesta.

Il Consigliere Maurizio Palermo desidera fare un passaggio sulla cronologia degli interventi perché ha l'impressione che ci si sta incartando.

Ricorda che aveva prenotato il suo intervento, sull'andamento dei lavori, subito dopo l'intervento del collega Galluzzo.

Senonché, avendo assunto la presidenza dei lavori il vice Presidente vicario del Consiglio, dott. Enrico Bivona, quest'ultimo ha fatto intervenire sulla richiesta di votazione di rinvio dei lavori.

Il Presidente Fiore invita, ancora una volta, il collega Galluzzo a formalizzare la sua richiesta.

Il Consigliere Giuseppe Galluzzo afferma che il risultato da raggiungere era quello di arrivare ad un accordo con il Presidente e il Dirigente al fine di concordare un incontro, che ricorda, è stato fissato a domani alle ore 17.00.

Fatto questo, la proposta di rinvio nasceva dal fatto che si rinvia il punto riguardante la Multiservizi a domani mentre oggi i lavori procederanno con l'approvazione della convenzione del progetto "Rete siti Unesco".

Ritira la sua richiesta di rinvio a domani e invita il Presidente a continuare con i lavori.

Si allontanano i Consiglieri: Salvatore Coppolino, Antonino Scimone, Rosalia Danzino, Antonino Previti, Marco Vicari, Rosario Sidoti, Antonino Calà, Santo Galati Rando (Presenti n. 25)

Il Presidente Fiore ricorda che c'è stato un intervento ai sensi dell'articolo 23 fatto dal collega Andaloro il quale ha chiesto l'apertura della discussione subordinata alla presenza dell'Amministrazione.

Nel contempo si è concordato che l'articolo 23, da un punto di vista prettamente tecnico, e invita i consiglieri a non equivocare le sue parole, verrà riproposto domani per consentire la discussione alla presenza del Presidente Ricevuto e del Dirigente dr. Schachter.

Quindi quel che rimane è l'unico punto all'Ordine del Giorno, che è il Bilancio di previsione.

Per poter procedere, come ha proposto il collega Galluzzo, si deve sospendere il punto uno dell'O.d.G. e invita il collega Rao a formulare una proposta.

Il Consigliere Giuseppe Rao afferma che la motivazione era prettamente politica, e non di parte, ma condivisibile e da condividere all'interno del Consiglio provinciale.

Era necessario dare un segnale forte, in merito ad un paletto che il PD voleva, che era quello della presenza dell'Amministrazione per la risoluzione della vertenza dei lavoratori della Multiservizi, consapevole, tuttavia, della scadenza del progetto "Rete siti Unesco" e del fatto che una richiesta forte dal punto di vista simbolico, portava il Presidente della Provincia a rassicurare la sua presenza in Aula.

Questo significa che non ci sono problemi in merito alla scadenza della delibera riguardante il progetto "Rete siti Unesco" e sulla assicurazione che il Presidente Ricevuto domani parteciperà ai lavori d'Aula.

Il Consigliere Angelo Passaniti protesta vivacemente.

Il Consigliere Giuseppe Rao formalizza la richiesta di rinvio a domani alle ore 17.00.

Il Presidente Fiore nomina scrutatori i Consiglieri: Giuseppe Lombardo, Antonino Calabrò, Francesco Italiano.

Il Consigliere Giuseppe Grioli desidera intervenire sulla proposta dichiarando di essere favorevole al rinvio.

Afferma che il governo della cosa pubblica è un argomento serio. Da troppo tempo si dibatte sulla questione che il servizio di vigilanza venatoria risulta importante per l'Ente, ma l'Amministrazione ha dimostrato tutta la sua irresponsabilità perché per tempo non ha affrontato il problema delle risorse economiche al fine di mantenere il servizio.

L'incontro, tardivo, con il Presidente, porta a rinviare a domani i lavori; il PD vuole affrontare i problemi anche se sta in pacata e paziente attesa.

Il Consigliere Antonino Calabrò interviene contro la richiesta di rinvio, anche se la vicenda dei lavoratori della Multiservizi, gli sta a cuore.

Sarebbe stato più produttivo, continua, aprire i lavori con il prelievo del punto iscritto all'Ordine del Giorno suppletivo.

Invita tutte le forze politiche a predisporre un documento e a lavorare in maniera seria.

Il Presidente Fiore pone in votazione la richiesta di rinvio

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Cons. Giuseppe Lombardo, Antonino Calabrò, Francesco Italiano, registra il seguente esito:

Consiglieri votanti	25
Consiglieri presenti	25

Consiglieri favorevoli	15
Consiglieri contrari	10
Consiglieri astenuti	//
Non validi	//

Gli scrutatori, Conss. Giuseppe Lombardo, Antonino Calabrò, Francesco Italiano, fanno notare al Presidente Fiore delle irregolarità nella votazione in quanto non vi è corrispondenza tra presenti e votanti.

Il Presidente Fiore, constate le irregolarità, rimette in votazione la richiesta di rinvio.

Prima della votazione si allontanano i Consiglieri: Angelo Passaniti, Biagio Gugliotta, Luigi Gullo, Carlo Cerreti, Massimiliano Branca, Giuseppe Saya, Letteria Agatina Parisi, Giovanni Princiotta Cariddi, Giuseppe Galluzzo, Massimo De Domenico (Presenti n. 15)

La votazione, mediante sistema elettronico, L.R. 48/91 art. 2, assistita dagli scrutatori Conss. Giuseppe Lombardo, Antonino Calabrò, Francesco Italiano, registra il seguente esito:

Consiglieri votanti	15
Consiglieri presenti	15

Il Presidente Fiore, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta di un'ora come prescritto dall'art.21 della L.R 26/93 e dal vigente Regolamento del Consiglio. Sono le ore 20.08.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21.08, presiede i lavori del Consiglio **il Consigliere anziano per voti Consigliere Giuseppe Rao** il quale invita il Segretario Generale, comm. dott. Giuseppe Spadaro, a procedere con l'appello nominale.

Consiglieri presenti, oltre il Consigliere anziano, nella qualità di Presidente del Consiglio, i Consiglieri: Giuseppe Grioli, Francesco Italiano e Maurizio Palermo.

Il Consigliere anziano, Giuseppe Rao, constata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta, in prosecuzione, a domani 13 settembre 2012 alle ore 17.00.



LETTERA APERTA

Al Presidente della Provincia on. Giovanni Ricevuto

Illustrissimo Presidente,

la situazione di squilibrio creatasi all'interno del Consiglio Provinciale di Messina, con maggioranza ed opposizione confuse da posizioni d'Aula non sempre chiare e coerenti con i propri ruoli, ci impongono oggi, ad oltre 36 mesi dal nostro insediamento, un chiarimento su quelle che sono e saranno le linee guida che guideranno il gruppo del MPA nei rapporti con la Sua Amministrazione.

Per quanto sopra, teniamo a chiarire che, per ovvi motivi, non possiamo, allo stato attuale, ritrovarci nelle posizioni espresse in maniera sempre più confuse da **"maggioranze di Consiglio Provinciale occasionali"** e che nella maggiore delle ipotesi durano appena il tempo di una seduta d'Aula, come dimostra la vicenda della dismissione delle quote di partecipazione nella società che gestisce l'aeroporto dello stretto, quanto invece nell'unica posizione che allo stato attuale riteniamo credibile, che è quella di un'attività politica efficiente, efficace, e priva di preconcetti e condizionamenti politici, esclusivamente in supporto del territorio e delle sue necessità.

Infatti, seppur la nostra compagine di partito, per motivazioni politiche nazionali, si è vista esclusa negli ultimi mesi dalla giunta provinciale, al cospetto della delicatezza dell'attuale momento che attraversano le province regionali italiane, e soprattutto quella messinese, riteniamo di non poterci più sottrarre da un'analisi della situazione amministrativa dell'Ente Provincia che, a nostro avviso, necessità di nuove idee e nuove soluzioni per il territorio.

La necessità di certezza sulla permanenza nelle partecipate, sulle incentivazioni nel settore turistico, sulla quantificazione della reale situazione debitoria dell'Ente, sulle programmazioni dei vari assessorati non sottoposti alla valutazione politica dei gruppi consiliari, la non sufficiente concentrazione delle forze economiche gestionali in materia di edilizia scolastica, la discutibile gestione delle risorse discrezionali fornite ai settori della protezione civile e dei lavori pubblici, la scarsa attività lavorativa prodotta da alcuni settori dell'Amministrazione e lo strapotere amministrativo e decisionale di taluni dirigenti, sono tra le problematiche più urgenti che pensiamo debbano essere affrontate in un eventuale confronto tra Lei e noi autonomisti.

Pertanto, ribadita la nostra disponibilità nel riaprire un dialogo politico costruttivo in supporto della causa pubblica e della nostra amata provincia, cogliamo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Messina li, 12/09/2011

I Consiglieri del Gruppo MPA:

Roberto Cerretti

Nino Previti

Rosy Danzino Bonomo

Letto, confermato e sottoscritto.

I PRESIDENTI

F.to.: Salvatore Vittorio Fiore

F.to: Cons. Giuseppe RAO

Il Consigliere anziano

F.to: Cons. Giuseppe RAO

Il Segretario Generale

F.to: avv. Antonino CALABRO'

F.to: Comm. dott. Giuseppe SPADARO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

L'ADDETTO

Messina, li _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

25 SET. 2011

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni
o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della
Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 23 SET. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE

IRZYPA
